

Codice DB1407

D.D. 6 ottobre 2014, n. 2739

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un manufatto di protezione dello scarico di acque provenienti dall'area del Deposito intermedio di Castagnola, nel Torrente Traversa in Comune di Fraconalto (AL). Richiedente: COCIV.

In data 08/08/2014 (nostro protocollo n. 42071/DB14.07 del 13/08/2014), l'Ing. Simone CINQUE, in qualità di Responsabile dell'Unità di Direzione e Coordinamento "DT2" (Direzione di Tronco 2) del Consorzio COCIV con sede in Genova, Via Renata Bianchi 40, codice fiscale e partita I.V.A. 03299440101, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'intervento per la "Realizzazione di un'area per lo stoccaggio intermedio dello smarino proveniente dallo scavo della finestra Castagnola nel Comune di Fraconalto (AL)" aggiornato a seguito dell'indicazione n. 20 della Determina Direttoriale prot. DVA-2014-0021283 del 27/06/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

L'unica opera prevista in progetto che interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Traversa è il manufatto di protezione dello scarico di acque provenienti dall'area del Deposito intermedio e per tale opera è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, mentre tutte le altre opere ricadono al di fuori della fascia di rispetto stabilita dall'art. 96 del R.D. 523/1904.

Il progetto trasmesso, a firma dell'Ing. Aldo MANCARELLA e datato luglio 2014, è costituito da: Relazione tecnica, Relazione idraulica, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto e tracciamento, Planimetria di inquadramento catastale, Sezioni di progetto, Profili, sezione tipo e dettagli.

L'intervento prevede la realizzazione di uno scarico per le acque provenienti dall'area del Deposito intermedio di Castagnola, per mezzo di una tubazione in PVC diametro 300 mm; a difesa dello scarico e della sponda idrografica sinistra del Torrente Traversa è prevista una scogliera in massi non cementati, per una lunghezza di 2 ml a cavallo della tubazione, e un rivestimento del fondo alveo per un tratto di 6 ml.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il rivestimento del fondo alveo in massi previsto in prossimità del punto di scarico dovrà essere ridotto in lunghezza, realizzandolo solo in prossimità della parte in elevazione della scogliera (lunghezza circa 2 – 3 ml), a costituirne la berma di fondazione e non dovrà interessare l'intera larghezza dell'alveo ma solo una fascia di 1 ml al piede della sponda sinistra;
2. la difesa spondale dovrà seguire l'andamento dell'attuale profilo di sponda ed essere opportunamente raccordata con i tratti di monte e di valle;
3. non è consentito ridurre la sezione di deflusso del torrente e realizzare sovralti di sponda;
4. il coronamento della difesa spondale dovrà essere realizzato ad una quota non superiore a quella della sponda opposta;
5. la quota di imposta della berma di fondazione della difesa in massi dovrà essere ad una quota antiscalfamento;
6. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-0021283 del 27/06/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

determina

di autorizzare ai fini idraulici, il Consorzio COCIV, con sede legale in Via Renata Bianchi n°40 in Genova, alla realizzazione di un manufatto di protezione dello scarico di acque provenienti dall'area del Deposito intermedio di Castagnola, per mezzo di una tubazione in PVC diametro 300 mm, nel Torrente Traversa in Comune di Fraconalto (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- 2) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali

condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Muro Forno